

Fotonotizia



Iva, confronto in Apindustria

GIOVANNI MACCARRONE, già capo area controllo e capo Ufficio legale Agenzia delle Entrate di Brescia, e Giuseppe Arbore, comandante provinciale della Guardia di Finanza, protagonisti ieri al convegno, nella sede di Apindustria Brescia (nella foto una fase dei lavori): al centro dell'attenzione le operazioni Iva, con un particolare riferimento al mondo dell'esportazione. Dopo l'intervento di saluto di Douglas Sivieri, presidente dell'organizzazione imprenditoriale di via Lippi, Maccarrone ha approfondito le tematiche relative alle lettere di intento e fornito indicazioni al fine di evitare errori e sanzioni. Giuseppe Arbore ha illustrato quanto accade a Brescia in tema di frodi Iva (fatture fasulle e lettere d'intento) fornendo anche alcuni dati sul fenomeno a livello territoriale. ●



EXPORT **Incontro in Api** **sulle operazioni Iva**

■ Giovanni Maccarrone, già capo area Controllo e capo Ufficio legale Agenzia delle Entrate di Brescia e Giuseppe Arbore, Comandante provinciale della Guardia di Finanza, sono intervenuti ieri pomeriggio nella sala convegni di Apindustria Brescia sul tema delle operazioni Iva, con un particolare riferimento al mondo dell'esportazione. Scopo del seminario era fornire ai numerosi imprenditori presenti le istruzioni pratiche per evitare errori nella gestione delle lettere d'intento, della fatturazione e della gestione delle merci nei depositi Iva. Il Comandante della Guardia di Finanza Arbore ha fatto una panoramica su quanto accade a Brescia in tema di frodi Iva (fatture fasulle e lettere d'intento) fornendo alcuni dati dai quali emerge quanto la nostra provincia sia fortemente interessata da questi fenomeni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Confapi: congiuntura peggiorata per le Pmi

ROMA Nel secondo semestre del 2014 si è verificato un leggero peggioramento della situazione congiunturale delle piccole e medie imprese italiane. È quanto emerge dall'indagine congiunturale Confapi, l'organizzazione guidata da Maurizio Casasco. Come per il semestre precedente, la seconda parte dell'anno si è chiusa con una stagnazione della crescita: circa il 45,9% delle aziende non ha registrato variazioni del business aziendale, a differenza di un 36,02% che lamenta un sensibile peggioramento. Solo il 18% dichiara di aver avuto miglioramenti. Nel semestre precedente le imprese che segnalavano un miglioramento dell'attività d'impresa erano il 20%.

«Le risposte delle imprese intervistate - commenta il direttore generale di Confapi Massimo Maria Amorosini - suggeriscono dunque un quadro dell'economia italiana che non riflette in pieno un andamento migliore rispetto al semestre precedente».

L'indagine è stata pubblicata martedì 14 aprile su Confapi-Press - www.confapipress.it, il giornale telematico della piccola e media industria privata.

